

LA SENTENZA

“È legittimo l'obbligo della profilassi per la scuola”

TRIESTE. Legittimo l'obbligo di vaccinazione per i bambini che vogliono andare all'asilo nido o alla materna. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, intervenendo sull'obbligo introdotto a novembre dal Comune di Trieste per l'accesso ai servizi educativi da 0 a 6 anni. Respinta l'istanza di due famiglie, che avevano chiesto la sospensiva della sentenza di primo grado emessa a gennaio dal Tar del Friuli, anche questa favorevole al Comune. Quella del Consiglio di Stato è una «ottima decisione», per la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin: «Secondo me farà giurisprudenza, perché mette sulla bilancia due diritti e rende più pesante il diritto alla salute pubblica e a una salute diffusa come quella che danno i vaccini». Angela Brandi, assessora comunale all'Educazione, sottolinea come i giudici ribadiscano che «la tutela della salute in età prescolare prevale sulle responsabilità genitoriali». La norma in città interessa 9mila bimbi da zero a sei anni in città, ed è stata pensata dopo la constatazione che Trieste ha una delle percentuali di vaccinazione fra le più basse della Penisola: 89,8% per la difterite, 91% per il tetano, 89% per l'epatite B e 90,2% per la poliomielite, tutte ben al di sotto della soglia di sicurezza individuata al 95% per la cosiddetta «immunità di gregge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

